

Costituita l'Associazione nazionale per combattere la truffa dei CIP6

Inviato da AmbienteFuturo
martedì 11 novembre 2008
Ultimo aggiornamento martedì 11 novembre 2008

AmbienteFuturo news, novembre 08

Parte l'assalto alla truffa dei CIP6, nasce l'Associazione nazionale "Diritto al Futuro"

...Così sarà "DIRITTO AL FUTURO" con il pieno supporto della Rete Nazionale Rifiuti Zero lo strumento associativo attraverso il quale sarà possibile passare dalla denuncia solo a parole della truffa che ad oggi ha portato a 40 miliardi il malloppo intascato da petrolieri e gestori di inceneritori in nome dei famigerati CIP 6 e certificati verdi;

AMBIENTEFUTURO NEWS, 10/11/08: PARTE L'ASSALTO ALLA TRUFFA DEI CIP 6, NASCE L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE "DIRITTO AL FUTURO".

ROMA 8 NOVEMBRE: REPORT DALLA RETE NAZIONALE RIFIUTI ZERO. Delegazioni da 9 regioni italiane (Val d'Aosta, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Marche, Campania, Calabria e Sicilia) hanno dato vita ad una intensa e fruttuosa riunione della Rete Nazionale Rifiuti Zero presso la sede del WWF Italia che gentilmente ha ospitato l'incontro offrendo un preziosissimo supporto logistico. Mentre da un lato l'assemblea ha approvato le LINEE GUIDA per la stesura del MANIFESTO RIFIUTI ZERO (coordinata da Fabrizio Bertini e da Valentino Tavolazzi ma a cui tutti potranno dare un contributo) dall'altro, ha anche consentito di poter mettere a punto gli ADEMPIMENTI FORMALI (approvazione dell'atto costitutivo, dello statuto ed elezione delle cariche) per la costituzione dell'Associazione che avrà l'onere di LANCIARE LA VERTENZA NAZIONALE CONTRO L'IMBROGLIO DEI SUSSIDI ALL'INCENERIMENTO. Così sarà "DIRITTO AL FUTURO" con il pieno supporto della Rete Nazionale Rifiuti Zero lo strumento associativo attraverso il quale sarà possibile passare dalla denuncia solo a parole della truffa che ad oggi ha portato a 40 miliardi il malloppo intascato da petrolieri e gestori di inceneritori in nome dei famigerati CIP 6 e certificati verdi direttamente dalle tasche dei cittadini A POSSIBILITÀ CONCRETA DI FAR VALERE PER TUTTI I DIRITTI CALPESTATI. Grazie a questa accelerazione che segue a più di un anno di approfondimento anche tecnico- giuridico avvenuto con il supporto di un nutrito e competente collegio di avvocati probabilmente, già dal prossimo primo dicembre, in OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE CONTRO L'INCENERIMENTO DEI RIFIUTI PROMOSSA DA GAIA, VERRA LANCIATA LA SFIDA AD ENEL- GSE. Non sfuggerà a nessuno la difficoltà di questa sfida MA ANCHE IL SUO CARATTERE STRAORDINARIAMENTE NUOVO (anche in attesa di una vera e propria class action che tarda a prender forma decante) ENTUSIASMANTE ED APERTO. INFATTI CHIUNQUE POTRA ADERIRVI (attraverso la richiesta di rimborso del 7% della bolletta elettrica andata impropriamente a finanziare l'industria sporca ed assistita di inceneritori e petrolieri e sottratto alle vere energie rinnovabili) ma anche aderendo alla campagna in modo collettivo e dando la disponibilità a supportare l'organizzazione dal punto di vista logistico ed economico. Per questo, nel giro di pochi giorni saremo già in grado di mettere a disposizione i primi materiali divulgativi e i primi strumenti (anche informativi) operativi. Intanto per chi volesse aderire all'Associazione "DIRITTO AL FUTURO" può inviare una mail ad ambientefuturo@interfree.it o a coordinamentonoinc@yahoo.it . Molto presto sarà a disposizione uno specifico sito internet sul quale poter consultare i materiali sia statutari che divulgativi dell'Associazione. Nel frattempo www.ambientefuturo.org aggiornerà il più tempestivamente possibile sull'evolversi del percorso.

LA RETE NAZIONALE RIFIUTI ZERO HA ANCHE INVITATO TUTTE LE REALTA' A PROMUOVERE INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLA GIORNATA MONDIALE CONTRO L'INCENERIMENTO PROPOSTA DA GAIA (Global Alliance for Incinerator Alternatives) che si svolgerà a partire dal primo dicembre e potrà articolarsi per intera settimana. Ogni realtà locale avrà modo di poter organizzare anche semplici e apparentemente "piccole" iniziative (tavoli, sit in, incontri ed assemblee, affissione di striscioni e distribuzione di materiali informativi ma anche convegni o spettacoli ecc) in piena autonomia e a supporto delle proprie "vertenze territoriali" che riceveranno però ancor più significato dal QUADRO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE IN CUI SONO INSERITE. La Rete Nazionale Rifiuti Zero per quella data cercherà di mettere a disposizione il "MANIFESTO RIFIUTI ZERO" e l'"Associazione DIRITTO AL FUTURO"; i primi materiali per la vertenza contro i Cip 6. Si prega di segnalare le iniziative ad ambientefuturo@interfree.it o a coordinamentonoinc@yahoo.it. In questo modo, in blocco, (se segnalate entro il 25-26 novembre) l'"elenco delle attività verrà menzionato sul sito web di GAIA www.no-burn.org.

LA CATTIVA NOTIZIA: IL 13 NOVEMBRE IL GASSIFICATORE DI MALAGROTTA INIZIA A FUNZIONARE... Dopo le avvenute prove estive sembra che il "patron" dei rifiuti capitolini (e non solo visto che "ermondezza" possiede anche l'"enorme discarica di Pietramellina -PG- recentemente andata a fuoco) CERRONI abbia spuntata. Infatti in quest'area MASSACRATA DALLA PIU' GRANDE DISCARICA D'EUROPA e per la quale l'Italia è stata posta sotto infrazione da parte UE partirà un grande gassificatore per rifiuti da 500 tonnellate/giorno. Questo impianto "modello Thermoselect" nonostante la fiera opposizione delle popolazioni locali (non adeguatamente sostenute dai movimenti della "città eterna" apparsi un po' "distratti") E' STATO IMPOSTO NONOSTANTE L'ASSENZA DI UNA VERA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE E NONOSTANTE LE PROMESSE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE MARRAZZO RIVELATESI FALSE. Ma anche qui la "partita non è chiusa" visto che il COMITATO DI MALAGROTTA si sta battendo perché venga costituita UNA COMMISSIONE DI CONTROLLO INDIPENDENTE CON TECNICI INTERNAZIONALI (ne dovrebbe far parte l'ingegnere inglese Alan Watson). Ciò non tanto per "contrattare" l'"accettazione dell'impianto ma per "tenergli il fiato sul collo" così come avvenuto, per esempio a Pietrasanta, dove il controllo in continuo delle diossine ha fatto per ben due volte consecutive lo "sforamento" da parte dell'impianto, che ora, seppur provvisoriamente (ma i Comitati insistono per la sua chiusura definitiva) E' STATO CHIUSO. La Rete Nazionale Rifiuti Zero nel riaffermare il pieno sostegno al COMITATO DI MALAGROTTA offre la propria disponibilità a concordare un'"agenda prolungata di iniziative contro l'"apertura dell'impianto e per denunciare LE COLPEVOLI CONNIVENZE POLICHE CHE NE CONSENTONO LA PARTENZA, GUARDA CASO FORAGGIATA GENEROSAMENTE CON I CIP 6.

LA BUONA NOTIZIA: IL COMUNE DI VINCHIO (AT) UFFICIALIZZA L'ADESIONE ALLA STRATEGIA RIFIUTI ZERO. Dopo CAPANNORI, ACERRA, CARBONIA, AVIANO, GIFFONI TRE CASALI anche il Comune di VINCHIO si aggiunge alla pattuglia coraggiosa dei COMUNI PER RIFIUTI ZERO. Così l'"obiettivo di arrivare entro il 2008 con 10 Comuni italiani "in marcia verso rifiuti zero" si avvicina. Infatti anche il Comune di MONTE SAN PIETRO (BO) ha attivato la procedura di adesione alla strategia rifiuti zero (adesso ha un ottimo "porta a porta" con circa l'"80% di RD) e nel prossimo tour di PAUL CONNETT VERRA' CHIESTO ANCHE AL COMUNE DI PORCARI (confinante con il Comune di Capannori ed ora al 77% di RD che pone questo comune al "top" dei Comuni toscani) di aderire ufficialmente alla ZERO WASTE INTERNATIONAL ALLIANCE. Nello stesso tempo la Rete Nazionale Rifiuti Zero torna a "stressare" l'"ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI VIRTUOSI affinché favorisca anche formalmente l'"assunzione della strategia rifiuti zero dei Comuni ad essa associati. SI PUO' FARE? L'"obiettivo è arrivare all'"INCONTRO MONDIALE DELLA ZWIA previsto per il 18-19-20-21 febbraio a NAPOLI CON LA COLLABORAZIONE DEI COMUNI ITALIANI ADERENTI UFFICIALMENTE ALLA "ZERO WASTE STRATEGY".

Buon Lavoro a Tutti. Rossano Ercolini, Fabio Lucchesi, Pier Felice Ferri